

NEWSLETTER
Numero 11 Anno VI° - Novembre 2012

Redazione a cura di: Giuseppina D'Apolito



IN BREVE...

FONDI UE: LA COMMISSIONE PRESENTA IL QUADRO STRATEGICO COMUNE 2014-2020

A seguito delle proposte della politica di coesione del 6 ottobre 2011 e per aiutare gli Stati membri a preparare il prossimo periodo di programmazione, la Commissione ha presentato il 14 marzo 2012 il "Quadro strategico comune" (CSF Common strategic framework).

Sulla base del CSF gli Stati membri e le loro regioni dovranno definire la direzione strategica per il prossimo periodo di programmazione 2014-2020 e redigere i **contratti di partnership** con la Commissione impegnandosi a raggiungere gli obiettivi di crescita dell'Europa (Strategia EUROPA 2020). Tenendo da conto questo quadro generale, i singoli paesi dovranno presentare dei programmi che implicino l'utilizzo **coordinato di diverse linee di finanziamento**.

In particolare il CSF prevede:

individuazione di **azioni chiave** per ogni obiettivo tematico;

un piano in cinque fasi per lo sviluppo dei contratti di partenariato con la Commissione europea e programmi pensati su misura per le diverse caratteristiche territoriali;

programmi plurifondo per meglio coordinare e combinare le risorse ed evitare duplicazioni e un eccesso di oneri amministrativi;

individuazione di settori prioritari di azione attraverso la cooperazione territoriale tra regioni e Stati membri;

coerenza con la governance economica dell'Unione;

sostegno dei **principi trasversali** di parità tra uomini e donne, non discriminazione e sviluppo sostenibile.

Le istituzioni europee dovranno ora presentare le loro opinioni sul quadro proposto dalla Commissione, che sarà adottato in forma definitiva entro tre mesi dalla data di adozione del pacchetto legislativo sui fondi della politica di coesione da parte del Parlamento europeo e del Consiglio, per il prossimo quadro finanziario pluriennale.

Commenti sul CSF possono essere inviati alla Commissione europea per e-mail (REGIO-CSF@ec.europa.eu)

Aperto il dibattito sullo schema di negoziato

Infine le discussioni sul quadro di bilancio dell'Unione europea per il periodo 2014-2020 sono entrate in una nuova fase: nella sessione del 26 marzo 2012 il Consiglio "Affari generali" ha discusso per la prima volta lo "schema di negoziato" recante le principali questioni e opzioni relative alle categorie di spesa http://ec.europa.eu/regional_policy/what/future/index_it.cfm

LA PRIMA INIZIATIVA DEI CITTADINI EUROPEI: FRATERNITÉ 2020

Fraternité 2020 è la prima iniziativa dei cittadini europei che raccoglie le dichiarazioni di sostegno sui server della Commissione europea. Fraternité 2020 intende **"rafforzare i programmi di scambio dell'UE - come Erasmus o il Servizio Volontario Europeo** - al fine di contribuire ad un'Europa unita basata sulla **solidarietà tra i cittadini**" ed è stata la prima iniziativa dei cittadini europei registrata dalla Commissione.

L'iniziativa ha firmato un contratto di hosting con la Commissione e ha ottenuto la certificazione del sistema di raccolta per via elettronica da parte del CTIE (Centre des Technologies de l'information de l'Etat - CTIE di Lussemburgo, l'ultima tappa prima che il sito web per la raccolta per via elettronica delle dichiarazioni di sostegno per l'iniziativa possa andare online sui server della Commissione. [Sito ufficiale.](#)

UN QUADRO EUROPEO PER IL BENESSERE DEGLI ANZIANI

Un Quadro europeo per la qualità dei servizi di assistenza a lungo termine è stato presentato nei giorni scorsi, in occasione della conferenza finale del progetto WeDO, ospitata dal Parlamento europeo e da Heinz Becker, eurodeputato e co-presidente dell'intergruppo sull'invecchiamento e la solidarietà intergenerazionale. Il documento è il risultato del progetto biennale WeDO, coordinato da AGE Platform Europe, con il supporto di 18 organizzazioni partners. Il Quadro intende migliorare la qualità della vita delle persone anziane che hanno bisogno di cure e di assistenza individuando undici principi di qualità e sette aree di intervento, con una serie di raccomandazioni per i responsabili politici ed una metodologia di attuazione attraverso un approccio partecipativo. Il progetto WeDo ha portato anche alla creazione di un sistema europeo di collaborazione dei soggetti interessati al conseguimento degli obiettivi del quadro di qualità, composto da dodici coalizioni nazionali guidate dai partner del progetto. La partnership continuerà anche dopo la fine del progetto, con l'obiettivo di monitorare l'attuazione del quadro nei

diversi paesi coinvolti e promuoverlo in altri Stati membri. Il documento è disponibile al sito del progetto WeDO website.

PROGRAMMA LLP

Premi europei eTwinning

Il concorso per i Premi eTwinning intende mettere in luce le buone prassi nei progetti di collaborazione scolastica che utilizzano le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). Per concorrere ai Premi eTwinning i progetti devono aver ricevuto il Certificato di Qualità Europeo in uno degli anni di attività del progetto. Tutti i progetti devono dimostrare di essere stati attivi nell'anno scolastico 2011-2012. La scadenza per le candidature è il **30 novembre 2012**.

http://www.etwinning.net/it/pub/progress/awards/european_prizes.htm

EU AID VOLUNTEERS: LA COMMISSIONE PROPONE UNA NUOVA INIZIATIVA UMANITARIA GLOBALE

Un bilancio di **circa 240 milioni di euro e un esercito di 10000 volontari**. E' quanto proposto dalla Commissione europea nell'ambito di una **nuova iniziativa umanitaria targata Ue**. La Commissione europea ha reso noto un progetto di iniziativa umanitaria globale che dal 2014 al 2020 offrirà a circa 10 000 volontari la possibilità di svolgere attività umanitarie nel mondo intero. Grazie all'iniziativa, denominata "EU Aid Volunteers", i cittadini europei desiderosi di dare un sostegno concreto dovunque ciò sia richiesto avranno la possibilità di rendersi utili. Il numero di calamità naturali o imputabili all'uomo nel mondo è notevolmente aumentato negli ultimi anni e secondo le previsioni le cose non miglioreranno in futuro. Le organizzazioni umanitarie necessitano quindi di sempre più volontari ben preparati che possano aiutarle a sostenere le popolazioni colpite dalle catastrofi.

Kristalina Georgieva, commissaria responsabile per la cooperazione internazionale, gli aiuti umanitari e la risposta alle crisi, ha dichiarato: "Questa iniziativa rappresenta un'occasione unica per inviare un segnale positivo in un periodo di crisi: attraverso la loro azione sul campo, i volontari umanitari dell'UE daranno una dimostrazione concreta della solidarietà dell'Europa, assistendo le popolazioni che ne hanno maggiormente bisogno. Nel contempo essi acquisiranno competenze di valore incommensurabile. Salvare vite umane è un'esperienza indimenticabile, che cambia la vita. Le attività di volontariato godono del sostegno dei cittadini di tutti gli Stati membri." La Commissione propone di introdurre standard europei per la partecipazione di volontari ai progetti umanitari e un programma di addestramento. Solo i volontari così formati verranno inviati nel mondo come "EU Aid Volunteers" per contribuire a progetti umanitari. L'iniziativa "EU Aid Volunteers" verrà attuata in stretta collaborazione con le organizzazioni umanitarie che dimostreranno di applicare questi standard, le quali dovranno ottenere una speciale certificazione per potersi fregiare dello status di organizzazione aderente. Gli standard comprendono in particolare disposizioni sulla sicurezza dei volontari, aspetto che

riveste un'importanza cruciale nel corso delle operazioni umanitarie. Gli "EU Aid Volunteers" saranno addestrati insieme, in gruppi multinazionali, e prima di essere inviati sul campo potranno soggiornare per alcuni mesi in un paese europeo estero. Nascerà così una rete di "EU Aid Volunteers" destinata ad ampliarsi nel corso degli anni dando vita a un gruppo unico di ambasciatori della solidarietà europea. Potranno candidarsi allo status di "EU Aid Volunteers" tutti i cittadini europei, e coloro che risiedono da molto tempo nell'UE, a condizione di avere almeno 18 anni di età. La proposta prevede un bilancio di 239,1 milioni di euro, destinato a un ampio programma di formazione (58 milioni di euro), missioni di aiuto (137 milioni di euro), rafforzamento delle capacità delle popolazioni colpite dalle catastrofi (35 milioni di euro) nonché alle attività di sostegno vere e proprie. Circa 10.000 persone saranno impiegate sul campo durante il periodo 2014-2020. Il programma prevede inoltre l'addestramento di 7.000 operatori e volontari delle organizzazioni di volontariato locali nei paesi colpiti da catastrofi. Uno sportello di volontariato online prevede poi che 10.000 persone forniscano assistenza agli "EU Aid Volunteers" tramite azioni di sostegno realizzabili a domicilio da una postazione informatica.

Contesto

Il corpo volontario europeo è una delle innovazioni del trattato di Lisbona. La preparazione del programma è iniziata nel 2011, con il lancio di un'ampia consultazione pubblica, l'attuazione di due serie di progetti pilota e l'invio di circa 200 volontari a titolo sperimentale. La Commissione farà tesoro di tali progetti e lavorerà in stretta collaborazione con le organizzazioni umanitarie per preparare il lancio del progetto "EU Aid Volunteers", previsto per gennaio 2014. La creazione di un corpo volontario dell'UE nel settore degli aiuti umanitari gode del pieno sostegno dei cittadini dell'UE, come emerge da un recente sondaggio realizzato da Eurobarometro nei 27 Stati membri: l'88% degli intervistati ha infatti espresso il proprio sostegno per un'iniziativa che consentirà di selezionare, addestrare e inviare sul campo volontari umanitari provenienti dai paesi dell'UE.

PROGRAMMA PROGRESS

Invito a presentare proposte VP/2012/007: azioni di sperimentazione nel campo delle politiche sociali

L'obiettivo del bando è migliorare la qualità e l'efficacia delle politiche sociali facilitare il loro adattamento e ai nuovi bisogni e sfide sociali.

Temî del bando: promozione di misure per rendere i giovani più attivi nel mercato del lavoro e sul piano sociale per prevenire la disoccupazione; introduzione di servizi di cura di qualità per l'infanzia; promozione di un invecchiamento attivo e sano. Il bando è aperto a enti pubblici locali, regionali e nazionali: il cofinanziamento copre fino all'80% dei costi per un importo compreso fra i 700.000 e 1.000.000 di euro. Scadenza: **15 febbraio 2013**

EuropeAid/133527/C/ACT/Multi

Azione in favore della protezione dell'infanzia - Lotta contro la violenza sui bambini

Obiettivo generale: contribuire allo sradicamento di tutte le forme di violenza sui bambini

[Linee guida e documentazione](#)

Scadenza: **4 dicembre 2012**

EUROPA 2020: CONFERENZA COMITATO DELLE REGIONI

Una conferenza che si terrà il 28 febbraio e il 1° marzo 2013 a Dublino, il Comitato delle regioni e dei poteri locali (Cdr) farà il bilancio dell'iniziativa «Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro», a più di due anni dalla sua adozione. La conferenza sarà il secondo di una serie di eventi e attività di monitoraggio del CdR dedicati alle iniziative faro che fanno parte della Strategia Europa 2020. Per seguire l'attuazione delle iniziative faro, la piattaforma di monitoraggio della Strategia Europa 2020 ha promosso un sondaggio delle autorità locali e regionali dell'UE, i cui risultati saranno presentati nel corso della conferenza e inseriti nella quarta relazione di monitoraggio della Strategia Europa 2020 del Comitato delle regioni, che sarà pubblicata nel mese di ottobre 2013, e nel contributo alla verifica intermedia di Europa 2020 nel 2014.

L'iniziativa «Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro» ha l'obiettivo di porre le basi della modernizzazione dei mercati del lavoro onde aumentare i livelli di occupazione e garantire la sostenibilità dei nostri modelli sociali. Questo significa migliorare la partecipazione delle persone mediante l'acquisizione di nuove competenze per consentire alla forza lavoro attuale e a quella futura di adeguarsi a nuove condizioni e all'eventuale riorientamento professionale, ridurre la disoccupazione e aumentare la produttività dei lavoratori.

"ANNO EUROPEO DEI CITTADINI"

Il 2013 è stato ufficialmente proclamato



"Anno europeo dei cittadini". La decisione dell'Unione europea e dei suoi

istituti UE è stata pubblicata il 23 novembre 2012 nella Gazzetta ufficiale dell'Unione. Rafforzare la consapevolezza dei cittadini europei sui diritti che derivano dalla loro appartenenza all'Unione è tra gli obiettivi fondamentali dell'iniziativa.

SOLVIT. Lavoro, nessuna discriminazione in base a nazionalità. Neppure nello sport

L'atleta può essere considerato a tutti gli effetti considerato un "lavoratore" che, in qualità di cittadino europeo, ha il diritto - **come sancito dall'art. 21 del Trattato dell'Unione Europea - di muoversi e risiedere liberamente all'interno del territorio degli Stati Membri dell'UE.** Non solo: l'art. 18 del Trattato proibisce ogni discriminazione di trattamento sulla base della nazionalità.

2013-2014

La Commissione europea ha adottato **sette nuove priorità per l'economia e la società digitali.** L'economia digitale sta crescendo sette volte più velocemente rispetto al resto dell'economia, ma il suo potenziale è ostacolato da un quadro strategico paneuropeo non omogeneo. Le priorità di oggi seguono una politica globale di revisione e pongono nuova enfasi sugli elementi più trasformativi dell'Agenda digitale europea del 2010.

Neelie Kroes, Vicepresidente della Commissione europea, ha dichiarato: *"Il 2013 sarà l'anno più intenso per l'Agenda digitale. Le mie priorità assolute sono aumentare gli investimenti nella banda larga e massimizzare il contributo del settore digitale per la ripresa dell'Europa."*

Se l'Agenda digitale aggiornata venisse attuata appieno, nei prossimi otto anni il PIL europeo aumenterebbe del 5%, ovvero di 1 500 EUR/persona. Per raggiungere questo risultato occorre potenziare gli investimenti nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), innalzare il livello di competenze digitali della forza lavoro, innovare nel settore pubblico e riformare le condizioni di base per l'economia di internet. In termini di impiego, senza un'azione a livello paneuropeo da qui al 2015 rischia di rimanere vacante fino a un milione di posti di lavoro in ambito digitale, mentre se venissero create le infrastrutture necessarie ne potrebbero essere creati fino a 1,2 milioni. A lungo termine si arriverebbe alla creazione di 3,8 milioni di posti di lavoro in tutti i settori dell'economia.

Le nuove priorità sono:

1. Creare un nuovo contesto normativo stabile per la banda larga
2. Nuove infrastrutture per servizi digitali pubblici attraverso il Meccanismo per collegare l'Europa
3. Avviare una grande coalizione sulle competenze e i posti di lavoro in ambito digitale
4. Proporre una strategia e una direttiva UE in materia di sicurezza informatica
5. Aggiornamento del quadro UE relativo ai diritti d'autore
6. Accelerare il "cloud computing" attraverso il potere d'acquisto del settore pubblico
7. Avviare una nuova strategia industriale per l'elettronica - un "airbus di chip"

<http://ec.europa.eu/digital-agenda/>

Programma GIOVENTU' IN AZIONE: la guida allo YOUTH PASS in italiano

L'Agenzia Nazionale per i Giovani ha provveduto a **tradurre in italiano la Guida allo Youthpass prodotta dal centro risorse SALTO-YOUTH Training and Cooperation.** Youthpass è stato sviluppato per migliorare il riconoscimento e la convalida dell'**apprendimento non formale** nel programma Gioventù in Azione. La decisione di tale iniziativa si fonda sulla chiara necessità per i partecipanti e gli organizzatori di affermare **la loro partecipazione e di riflettere sui risultati dell'apprendimento del programma.** Per la prima volta nell'Unione europea, Youthpass fornisce uno strumento che riconosce precisamente il vantaggio che i giovani traggono da una partecipazione attiva al programma Gioventù in Azione. Ogni partecipante ad uno Scambio di Giovani, al Servizio volontario o ad un Corso di formazione nel Programma Gioventù in Azione avrà l'opportunità di ottenere uno Youthpass. Presto

saranno coperte altre azioni del Programma. Pertanto questo manuale su Youthpass serve come mezzo utile per chiunque lavori con i giovani ed è responsabile dell'emissione di Youthpass, e contemporaneamente, come sfondo generale per comprendere l'importanza del migliore riconoscimento dell'apprendimento informale per migliorare l'inclusione sociale e l'occupabilità.

MANUALE SULLA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

La Commissione europea ha pubblicato un manuale rivolto ai responsabili delle politiche che desiderano fornire maggiore supporto ai nuovi insegnanti durante i loro primi anni d'insegnamento. Esperti di didattica di tutti i paesi UE hanno collaborato con la Commissione alla stesura di questa guida pratica che accompagna i responsabili delle politiche nelle diverse fasi che portano all'implementazione dei programmi di formazione per i novelli insegnanti. Allo stato attuale, in oltre metà dei paesi UE, i nuovi insegnanti sono lasciati soli ad affrontare la realtà, spesso "scioccante", della classe. Per qualcuno si tratta di tali difficoltà da indurlo ad abbandonare la professione. Fornendo sostegno sistematico sul piano professionale e personale, le autorità nazionali possono aiutare gli insegnanti ad acquisire le necessarie competenze didattiche, migliorando anche la qualità dell'insegnamento in generale. Per il nuovo manuale, gli esperti hanno analizzato le ricerche più recenti e messo a confronto le politiche nei diversi paesi UE. Non è proposto un singolo modello, ma si sottolineano le condizioni di base necessarie per garantire il successo dei programmi di formazione.

http://ec.europa.eu/education/school-education/doc2254_en.htm

TORINO CAPITALE EUROPEA DELLO SPORT 2015

LA CITTÀ ITALIANA DI TORINO È STATA recentemente nominata Capitale Europea dello Sport 2015, dopo la scelta della Commissione Valutatrice per il capoluogo transalpino al posto di Cracovia, l'altra finalista. ACES Europa ha molto vivamente promosso la grande storia che lo sport ha nella città con più di un secolo e mezzo di vita, in cui mette in evidenza l'associazionismo, i club sportivi, le installazioni e la grande eredità dei Giochi Olimpici Invernali tenutisi nel 2006.



Via Cavour, 238 - 00184 Roma

IL PRESENTE DOCUMENTO E' FORNITO SOLO A SCOPI INFORMATIVI